



# COMUNE DI MELENDUGNO

C.A.P. 73026 - PROVINCIA DI LECCE

## Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. **02** del Reg.

Data **30/01/2006**

OGGETTO: **Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI). Determinazioni.**

L'anno **Duemilasei**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio**  
alle ore **17.00**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) FELLINE L. Roberto	P		10) TOMMASI Irene	P	
2) GALATI Angelo	P		11) CANDIDO Donato	P	
3) DEGAETANI Luigi	P		12) CISTERNINO Luigi Niceta	P	
4) POTI' Damiano M.	P		13) CORVINO Niceta (n.01/12/1962)	P	
5) SERAFINI Anna Rita	P		14) CORVINO Niceta (n.30/03/1953)	P	
6) MELE Walter A.	P		15) DE RINALDIS Ezio A.	P	
7) BASSI Donato	P		16) SANTORO Antonio	P	
8) STELLA Francesco	P		17) RUSSO Mauro		A
9) GIAUSA Marino	P				

Assegnati n.....
In carica n.....

Presenti n..... <b>16</b>
Assenti n..... <b>1</b>

Ass. Luigi SANTO

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg. ....  
**Ass. Massimo DORIA.**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

**L. Roberto FELLINE**

**Sindaco**

— Presiede il Signor..... nella sua qualità di.....

Partecipa **IL Vice Segretario Dott. Salvatore GABRIELI**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita i presenti allà trattazione dell'argomento indicato in oggetto, posto al n..... dell'ordine del giorno.

Parei ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. 18/8/2000, n.267

REGOLARITA' TECNICA:

Parere Favorevole  
Addi. **30/01/2006**

Addi.....

Il Responsabile del Servizio

**F.to: L. Saracino**

REGOLARITA' CONTABILE:

Addi.....

Il Responsabile di Ragioneria

ATTESTAZIONE:

Addi.....

Il Responsabile di Ragioneria

OGGETTO: Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI).  
Determinazioni.

Interviene il consigliere On. Potì, il quale propone l'inserimento di un punto all'O.d.G. riguardante il Piano di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI).

Dopo ampia e articolata discussione si decide all'unanimità di inserire il punto suddetto. Il Sindaco, quindi, dà lettura della proposta di deliberazione che è stata predisposta dal V° Servizio.

La proposta di deliberazione così come scaturita dalla discussione in seno al Consiglio Comunale è quindi la seguente.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che, con deliberazione n.25 del 15.12.2004, il Comitato istituito dall'Autorità di bacino della Puglia, ha adottato, ai sensi dell'art.19 della legge 183/89, dell'art.1 del D.L.n.180/98, convertito con modificazioni nella legge 267/98 e art.1 bis del D.L.n.279/2000, convertito con modificazioni nella legge n.365/2000, nonché dell'art.9 della Legge Regionale n.19/2002, il Piano di Bacino della Puglia stralcio per l'assetto idrogeologico;
- che con nota n.3072 del 21.12.2004 l'ADB ha trasmesso la deliberazione n.25 prima citata e la cartografia relativa per il territorio di competenza di ogni singolo Comune;
- che, con successiva nota n.258 dell'11.2.2005, l'ADB ha trasmesso la circolare esplicativa della deliberazione n.25 già citata indicando come termine per la presentazione delle osservazioni al piano il 20.3.2005;
- che, con nota n.4880 del 16.3.2005, questo Comune ha formulato le osservazioni al PAI proponendo all'autorità di bacino la modifica al piano stesso richiedendo l'eliminazione del vincolo di classificazione dell'area a pericolosità idraulica AP ovvero area ad alta probabilità di inondazione;
- che con nota 1507 del 10.5.2005 –acquisita al n.8052 di prot. in data 15.5.2005- la predetta autorità di bacino della Puglia richiedeva a questo Comune ulteriore documentazione ritenuta essenziale;
- che, con nota n.11600 dell'11.7.2005, il Comune ha trasmesso la documentazione richiesta ad integrazione di quella già inoltrata in fase di prime osservazioni;
- che con le osservazioni presentate si è fatto presente che il Comune è dotato di strutture idrauliche in grado di raccogliere e smaltire le acque meteoriche e, pertanto, di fatto, con zona così come perimetrata non definibile come "area a rischio idrogeologico molto elevato";
- che l'autorità preposta nulla ha rilevato e fatto conoscere in merito alle puntuali osservazioni prodotte a sostegno della richiesta di eliminazione del vincolo imposto;
- che nel frattempo, la stessa l'autorità di bacino con telegramma in data 30.12.2005 ha comunicato l'avvenuta approvazione del piano medesimo significando che le disposizioni del piano hanno carattere vincolante dal 30.12.2005 data di pubblicazione del piano sul proprio sito;

Rilevato:

- che il Comitato tecnico ha adottato il criterio di non accogliere istanze di modifica della perimetrazione del bacino;
- che non è possibile bloccare totalmente le iniziative di edificazione nell'ambito del centro abitato anche per alcuni casi di sopraelevazione di fabbricati esistenti o per piccoli ampliamenti che comunque non pregiudicherebbero la salvaguardia delle aree con le previsioni a rischio idrogeologico;

- che il piano, definito sulla base di elementi e parametri errati o superati, contiene vincoli di inedificabilità assoluta in aree da tempo destinate alla utilizzazione edificatoria dagli strumenti urbanistici regolarmente approvati e per le quali, fra l'altro, i Comuni applicano e riscuotono le prescritte imposte (ICI);
- che un siffatto generalizzato divieto, rivelatosi di estremo e, sotto certi profili, di ingiustificato rigore, non trova obiettiva giustificazione, quanto meno nelle ipotesi in cui, pur ritenendo giusta la perimetrazione imposta dal piano, con particolari accorgimenti tecnici è possibile pervenire ad una corretta edificazione senza pregiudizio per la dovuta salvaguardia dell'area stessa;
- che tale divieto sicuramente causerà una serie di contenziosi in quanto contrasta con previsioni urbanistiche già consolidate ed è oltremodo lesivo di diritti acquisiti dai numerosi cittadini proprietari di aree già in parte edificate e/o in attesa di edificazione;

Considerato :

- che, nelle more di una successiva approfondita indagine da parte del Comitato tecnico dell'ADB per tutte le osservazioni prodotte al fine di valutare la fondatezza delle stesse, è necessario chiedere all'autorità di bacino la sospensione immediata dell'efficacia del PAI;
- che, in caso non venga accolta la richiesta di sospensione dell'efficacia del piano, è indispensabile demandare al Sindaco l'assunzione di tutte le iniziative necessarie per impugnare dinanzi alle sedi competenti il piano di che trattasi;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto il T.U.n.267/2000;

#### DELIBERA

- 1- di chiedere all'autorità di bacino la sospensione immediata dell'efficacia del PAI in attesa che il Comitato valuti la fondatezza delle puntuali osservazioni che il Comune ha presentato chiedendo di conseguenza l'eliminazione del vincolo imposto dal piano stesso;
- 2- di demandare al Sindaco le necessarie iniziative per impugnare dinanzi alle sedi competenti il piano di che trattasi.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione;

Dato atto che è stato acquisito il parere ex art.49 del T.U.n.267/2000;

Con 16 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, su n. 16 consiglieri presenti e votanti,

#### DELIBERA

- 1- di chiedere all'autorità di bacino la sospensione immediata dell'efficacia del PAI in attesa che il Comitato valuti la fondatezza delle puntuali osservazioni che il Comune ha presentato chiedendo di conseguenza l'eliminazione del vincolo imposto dal piano stesso;
- 2- di demandare al Sindaco le necessarie iniziative per impugnare dinanzi alle sedi competenti il piano di che trattasi.

Successivamente, in seguito a separata votazione unanime, delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile